

questa procura contenuta nell'atto di vendita
del tre luglio corrente scorso, rogato da un Notaro
in corso di registrazione.
I comparenti sono nati e domiciliati in Robiera
da un Notaro conosciuto.
Il suddetto Signor Baldassarre Cavarmina nei nomi
in virtù del presente atto pagò in presenza di
un Notaro e testimoni e in moneta di corso
legale nel Regno la somma di lire trecentoventi-
quattro (L. 324) al Sig. Matteo Meaviglia che dopo
averle enumerate e trovate esatte, le tirò a
sé con sua piena soddisfazione, rilasciandone
ampia e valida quietanza.
Pagò la suddetta somma di lire trecentoventiquattro
in pieno soddisfo ed estinzione di più somma
debita dal fu Martino Cavarmina, cioè lire
duecentotrentasei per tre effetti cambiali,
due di lire cento ciascuno e uno di lire trentasei,
accettati dalla stesso Meaviglia Cavarmina
il trenta Marco millesimo centotro, scadibili
a sei mesi d'atto, lire quattordici e cent. quarantotto
per notifica del precesso immobiliare, lire
nove e centesimi sessanta per spese di trasmissione
del suddetto precesso e lire sessantiquattro per in-
teressi sino ad oggi.

12

Dietro tale pagamento il Sig. Matteo Meaviglia
dichiarò di nulla più avere da pretendere dal
Signor Baldassarre Cavarmina nei nomi per la cui
parte curò etta, essendo stato completamente ten-
tato di ogni suo diritto al riguardo e quindi vuole
che da oggi in poi e per sempre siano ritenuti inef-
ficaci, nulli ed inproduttivi di qualunque effetto
giuridico tanto il precesso immobiliare di diritto
Spitale, millenovecentocinquante notificato al cum-
to Cavarmina Martini e ministero dell'ufficiale
giudiziaro Signor Antonio Schifani della
Sezione di Robiera, quanto la trasmissione di detto
precesso immobiliare fatta nella Conservazione delle
Ipotecche di Girgenti, l'undicquattro Aprile millesimo
centocinquante al N.º 2856 d'ordine.
Dietro in virtù di questo medesimo atto il Sig. Baldis-
sare Cavarmina nei nomi pagò in presenza di un
Notaro e testimoni e in moneta di corso legale
nel Regno la somma di lire centocinquante (L. 150)
al comparente Sig. Giuseppe Meaviglia, che dopo
averle enumerate e trovate esatte, le tirò a sé con
piena soddisfazione e rilasciò piena ampia e valida
quietanza.
E così la suddetta somma di lire centocinquante in
piena soddisfazione ed estinzione dell'eguale somma

150